

Nel corso del 2003 sono proseguiti gli sforzi finalizzati al miglioramento dell'informazione statistica sulle persone con disabilità e sul loro grado di integrazione sociale. Lungo questa direttrice l'Istituto ha stipulato una nuova convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in merito al proseguimento del progetto sul "Sistema informativo sull'handicap".

Una delle principali attività svolte in questo ambito è stata l'organizzazione e l'avvio della fase sperimentale dell'indagine sulle certificazioni di disabilità ed handicap. L'indagine si pone l'obiettivo di utilizzare a pieno i flussi informativi provenienti dal sistema di certificazione della disabilità, operante presso le Commissioni medico-legali delle Aziende sanitarie locali, al fine di poter conoscere, da una certa data in poi, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione. La sperimentazione ha lo scopo di verificare l'intero impianto progettuale. Questa fase è ancora in svolgimento in Liguria e Piemonte e vede coinvolte alcune Aziende sanitarie locali. La sperimentazione ha molteplici obiettivi mirati principalmente a:

- verificare la fattibilità di una raccolta di informazioni che permetta di risalire al numero di persone che usufruisce di una o più certificazioni di disabilità o handicap;
- verificare la possibilità di raccogliere informazioni socio-demografiche delle persone con disabilità che richiedono una certificazione;
- sperimentare la capacità dell'indagine di rilevare informazioni sulla patologia e sulla tipologia di disabilità, anche utilizzando specifiche classificazioni internazionali Icd10, Icdh e Icf;
- verificare l'efficienza del flusso informativo che si intende attivare: Aziende sanitarie locali – regioni – Istat;
- testare il modulo elettronico con il quale rilevare le informazioni;
- sperimentare un software per la trasmissione criptata dei dati ultrasensibili rilevati con l'indagine, in ottemperanza della nuova normativa sulle procedure per la protezione dei dati personali (decreto legge n. 196 del 30 giugno 2003).

Sul piano dell'integrazione internazionale degli strumenti per lo studio della disabilità l'Istat ha fornito un significativo apporto sia nel dibattito scientifico sia nel coordinamento dei contributi dei paesi membri dell'*European Statistical System* ai lavori del gruppo (*Washington Group*) promosso dalle Nazioni unite nel 2001 con la finalità di promuovere la comparabilità internazionale dei dati e l'individuazione di modalità e strumenti per l'implementazione statistica della nuova "Classificazione internazionale sul funzionamento, disabilità e salute" (Oms, 2001). L'Istituto ha contribuito al dibattito scientifico elaborando un documento che ha avuto come finalità l'individuazione del contenuto informativo necessario per una "*general disability measure*" della disabilità che fosse condivisa e utilizzabile a livello internazionale. Tale documento è stato oggetto di riflessione nel meeting della *Planning Committee* del Terzo meeting, tenutosi a Bruxelles nel febbraio 2004.

Statistiche giudiziarie e culturali

Con riferimento alle innovazioni di prodotto e di processo nell'area delle statistiche giudiziarie si sono concluse le attività del Gruppo di Lavoro avente il compito della definizione di un sistema coerente di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche in materia di criminalità a livello locale, che ha convenuto sulla necessità di adottare classificazioni, nomenclature e metodologie uniformi e coerenti con le statistiche ufficiali esistenti.

Nel quadro dell'aggiornamento dei programmi di produzione della statistica della criminalità (maggiorenni e minorenni) che attualmente derivano i dati dal sistema informativo amministrativo Re.Ge. si stanno impostando nuove procedure informatizzate per la produzione, che saranno disponibili nell'anno 2004 e prevedranno, tra le altre funzioni, anche la possibilità di fare analisi territoriali dei dati e la georeferenziazione degli stessi.

Per quanto attiene alla statistica dei suicidi e tentativi di suicidio si è proceduto all'approntamento di programmi di correzione ed imputazione automatica degli errori con il sistema Concord ed a migliorare il grado di copertura e la qualità dell'indagine all'origine.

Nel 2003 sono stati integrati e ottimizzati i programmi di check dell'indagine sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria.

Con riferimento alla statistica sugli incidenti stradali è stato impostato e rilasciato il Siris (Sistema informativo rilevazione incidenti stradali) che consente di seguire il processo di produzione dell'indagine dal momento dell'acquisizione dei dati a quello della produzione delle tavole per la diffusione. Il sistema permette, inoltre, di monitorare la regolare trasmissione dei dati da parte degli organi di rilevazione consentendo un controllo quantitativo e qualitativo dell'indagine stessa.

Per quanto riguarda il settore della Giustizia amministrativa e non giurisdizionale, è stata avviata la collaborazione con la Direzione generale degli archivi notarili e delle libere professioni in vista della revisione degli organici dei notai, che si sostanzierà in un maggior dettaglio delle notizie richieste con la rilevazione della statistica notarile.

E' stato avviato il progetto finalizzato alla costruzione di indicatori sulle condizioni di vita negli istituti di detenzione e pena con la finalità di pervenire alla costruzione di indicatori sintetici sulle condizioni di vita nelle carceri a partire dai dati oggettivi già rilevati ed organizzati per singolo istituto.

È continuata l'attività nell'ambito del Protocollo di intesa Istat-Ministero della giustizia, che ha portato a deliberare in merito agli accordi territoriali a livello locale e ai relativi piani operativi; alle nuove modalità di acquisizione dei dati da Re.Ge. della statistica processuale; alla costituzione di un gruppo di lavoro sulla classificazione dei reati di cui faranno parte membri dell'Istat, del Csm e del Ministero della giustizia.

La collaborazione tra gli statistici in servizio nei distretti di Corti d'Appello con gli uffici dell'Istat regionali, ha permesso di analizzare le problematiche dell'estrazione dei dati statistici dal registro Re.Ge. e di effettuare dei primi studi territoriali sulla criminalità.

Nell'ambito del processo di miglioramento delle indagini statistiche in vigore, nel corso dell'anno 2003 è stato avviato un progetto di modifica della rilevazione statistica dei minori segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni. L'iniziativa ha condotto all'elaborazione di una scheda individuale di monitoraggio, che entrerà in uso successivamente all'elaborazione, da parte del Servizio informatica del Dipartimento della Giustizia minorile, della prevista procedura informatizzata per la gestione dei dati.

Per quanto riguarda il settore cultura, è stata lanciata l'Indagine pilota sui quotidiani on-line, che si pone l'obiettivo di descrivere le caratteristiche delle redazioni, le modalità di composizione delle edizioni on-line, gli eventuali rapporti con il quotidiano su carta, i volumi di utenza registrati per i diversi servizi offerti. Si tratta di una rilevazione che potrà fornire utili indicazioni su un nuovo segmento di media, che si sta diffondendo notevolmente nella comunità degli utenti del *web*. L'indagine è stata impostata completamente su Internet: attraverso la rete si è reperita la prima lista dei quotidiani on-line, la consultazione dei siti ha permesso di compilare una prima scheda informativa per le testate individuate, il modello di rilevazione esiste solo in formato elettronico, ed è stato inviato (e ricevuto indietro) attraverso la posta elettronica.

Statistiche dell'istruzione e formazione

Nell'ambito dei lavori preparatori per le nuove edizioni delle indagini che fanno parte del sistema sulla transizione istruzione-lavoro, cioè la terza Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e la sesta Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, oltre alla revisione dei questionari, resa necessaria per adeguarli alle recenti innovazioni sugli ordinamenti universitari e sul mercato del lavoro, si sono sviluppate alcune innovazioni di processo. In particolare, è stato deciso di realizzare le versioni elettroniche dei due questionari, necessarie allo svolgimento delle indagini con la metodologia Cati, utilizzando le competenze sviluppate all'interno dell'Istat, con il software Blaise. Ciò ha reso possibile, inoltre, introdurre una procedura di codifica assistita delle professioni on line che garantirà maggiore efficienza e qualità nella codifica di questo tipo di informazioni, di grande rilievo quando si vogliono analizzare nel dettaglio gli esiti occupazionali. L'adozione di un sistema di codifica assistita della professione è stata decisa a seguito di un ampio lavoro preparatorio, tra le cui attività spicca una sperimentazione finalizzata a confrontare due diverse metodologie di codifica (una alfabetica e l'altra semi-gerarchica), in termini sia di durata della

codifica sia di accuratezza dei risultati, realizzata su un campione di alfabetici di professione ricavato dai risultati della precedente edizione delle indagini.

Inoltre, sono state apportate delle modifiche al disegno di campionamento dell'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, con un ampliamento che consentirà di ottenere risultati significativi anche a livello di singolo ateneo e grande area disciplinare, aumentando così le potenzialità dell'indagine per la valutazione del sistema universitario.

Per quanto riguarda l'Indagine sui percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore, in seguito ad una convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata notevolmente ampliata la sezione del questionario relativa alla formazione professionale. Anche in seguito ai cambiamenti annunciati dalla legge quadro 53/2003, infatti, il segmento della formazione professionale va acquisendo maggiore rilevanza nei percorsi di studio dei giovani. Inoltre, la raccolta delle liste dei diplomati, usualmente condotta presso le scuole secondarie superiori richiedendo la compilazione di un modello cartaceo, è stata realizzata affiancando, al tradizionale modello, una procedura di raccolta via *web*.

Nel corso del 2003 è stato infine intrapreso il lavoro di aggiornamento della Classificazione Istat dei titoli di studio italiani. La classificazione, già utilizzata per la codifica delle descrizioni dei titoli di studio in occasione del Censimento 2001 della popolazione italiana, è stata aggiornata ai titoli di studio emessi nel 2002, e comprende ora circa 1.100 voci, organizzate secondo un sistema gerarchico coerente con le classificazioni adottate in sede internazionale.

Statistiche delle forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

A partire dal 1° gennaio 2003 è andata a regime la rilevazione continua sulle Forze di lavoro, effettuata con tecnica mista Capi/Cati e gestita sul territorio dalla rete di rilevatori professionisti dell'Istat. Nel 2003 la vecchia e la nuova indagine sono state condotte in parallelo per poter disporre di dati utili alla costruzione di un modello statistico di raccordo tra le due indagini. Dal 1° gennaio 2004 la nuova Rcfi costituisce la fonte ufficiale per la rilevazione di dati sulle forze di lavoro.

La Rcfi rappresenta una vera e propria rivoluzione nelle modalità di conduzione di un'indagine statistica: 1. l'estrazione del campione delle famiglie dalle liste anagrafiche avviene per via telematica e/o informatica attraverso software predisposti dall'Istat, e tale modalità permette a) un monitoraggio molto analitico delle operazioni di estrazione e b) la conseguente possibilità di intervenire tempestivamente sui comuni che non effettuano l'estrazione secondo le istruzioni impartite dall'Istat 2. sul territorio opera la prima rete di rilevazione autonoma dell'Istat (311 rilevatori); 3. i rilevatori sono stati formati inizialmente e continuano ad esserlo durante il loro lavoro in modo continuo (formazione d'aula, debriefing periodici, formazione continua quotidiana, formazione a distanza) 4. si utilizza una tecnica mista tra intervista Capi faccia a faccia e interviste Cati telefoniche, utilizzate ambedue per la prima e le successive tre interviste rivolte ad ogni famiglia del campione; 5. lo scambio dei dati avviene quotidianamente durante tutti i giorni dell'anno tramite collegamenti Internet, e ciò permette di analizzare i risultati con una tempistica molto veloce, sia per quel che riguarda i dati dell'indagine, sia per quel che concerne le performance dei rilevatori; 6. il monitoraggio dell'operato dei rilevatori avviene ad un livello dettagliatissimo delle operazioni e riguarda sia le interviste faccia a faccia che quelle telefoniche; 7. si stanno sviluppando nuovi set di indicatori di monitoraggio, distinguendo in modo ancora più analitico indicatori di survey (focalizzati sui risultati complessivi dell'indagine) e indicatori di field (mirati a misurare in modo analitico le performance dei singoli rilevatori).

L'entrata a regime della nuova indagine dal 1° gennaio 2004 mette a disposizione un patrimonio informativo più ricco e dettagliato del mercato del lavoro.

In primo luogo va ricordato che l'occupazione e la disoccupazione vengono colti in base a comportamenti oggettivi secondo le definizioni internazionali. Inoltre la caratteristica di continuità dell'indagine aiuta a cogliere meglio la stagionalità dei fenomeni legati al mercato del lavoro. Il questionario permette inoltre di avere più informazioni sulla flessibilità del lavoro. Altra innovazione fondamentale è quella connessa alla migliore misurazione delle professioni e dei rami di attività economica (effettuata con motori di ricerca dai rilevatori della rete che hanno ricevuto una formazione ad hoc più approfondita sulla tematica).

Oltre ai tradizionali contenuti sulle caratteristiche dell'occupazione, vengono raccolte informazioni sui lavori non standard, sugli orari abituali ed effettivi con un livello molto più dettagliato, sul lavoro a tempo determinato e sul part-time, nonché sul lavoro secondario. Rispetto alle persone in cerca di occupazione una maggiore attenzione è stata prestata alla rilevazione puntuale delle azioni di ricerca, ai motivi della non ricerca, al desiderio di lavorare e all'assenza di servizi come possibile motivo di mancata partecipazione al mercato del lavoro, ai contatti con i centri per l'impiego e al tipo di lavoro ricercato. Ulteriori approfondimenti sono possibili sulle persone non occupate con precedenti lavorativi, e sono state anche ampliate le sezioni relative alla formazione professionale e ai rapporti con i servizi per l'impiego.

Nell'ambito delle indagini socio economiche presso le famiglie di particolare rilevanza è l'indagine Eu Silc. Nel giugno 2003 è stato pubblicato il Regolamento del Parlamento europeo relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita ("*Statistics on Income and Living Conditions* Eu-Silc"), che richiede ai paesi membri statistiche comparabili a livello europeo sulla distribuzione del reddito e sull'esclusione sociale sia in un'ottica trasversale che longitudinale. L'Italia partecipa al progetto lanciando una nuova indagine campionaria, "Indagine sulle condizioni di vita delle famiglie", che vedrà coinvolte circa 28.000 famiglie, una parte delle quali saranno seguite per i successivi 4 anni. Due indagini pilota e un'indagine su un campione di 8.000 famiglie hanno preceduto l'indagine definitiva Eu-Silc. Le indagini pilota avevano l'obiettivo di testare le variabili target indicate dal Regolamento europeo con particolare attenzione sia alla rilevazione delle componenti di reddito, sia degli aspetti non-monetari del disagio e le condizioni di vita più in generale. L'indagine trasversale sulle condizioni di vita - Anno 2003, oltre a rappresentare una vera e propria 'prova generale' per l'indagine definitiva, coprirà il gap informativo causato dall'interruzione nel 2001 dell'indagine panel europeo sulle famiglie, fornendo a Eurostat gli indicatori di Laeken definiti a livello europeo per il monitoraggio della povertà ed esclusione sociale.

Sono proseguiti i lavori per l'adeguamento dell'Indagine sui Consumi delle famiglie alla nuova classificazione Coicop armonizzata a livello europeo e si è ipotizzata la prima bozza di un nuovo questionario. Le principali novità sono rappresentate dalla rilevazione delle spese per l'istruzione, per servizi, distinguendo l'assistenza sociale da quelli forniti da privati (servizi domestici, di supporto alla famiglia, ecc.) e delle assicurazioni e servizi finanziari. Si è proceduto nell'ottimizzazione del sistema di produzione degli indicatori di qualità come strumento di monitoraggio continuo della qualità per tutte le fasi del processo.

A partire dall'Indagine sui consumi in Italia viene calcolata la stima ufficiale della povertà tradizionalmente fornita a livello di ripartizione geografica. Nell'ultimo decennio, è emersa con sempre maggior evidenza la necessità di disporre di informazioni ad una maggiore disaggregazione territoriale adeguati a fornire gli elementi per una migliore programmazione delle strategie per contrastare la povertà e l'esclusione sociale. Per far fronte a tale esigenza il Dipartimento delle politiche per lo sviluppo e la coesione del Ministero dell'economia e delle finanze, insieme al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha finanziato un progetto che ha consentito all'Istat di diffondere nel 2003 le stime di povertà a livello regionale per il 2002. In tale ambito, sono stati anche diffusi i risultati dell'analisi del modulo aggiuntivo dell'Indagine sui consumi delle famiglie 2002 per la rilevazione di alcuni principali indicatori di esclusione sociale che possono essere messi in relazione con la povertà in termini economici.

Va infine segnalato che è stata avviata una prima riflessione sulla opportunità di procedere ad una parziale revisione del paniere di beni e servizi considerati essenziali per le stime di povertà assoluta che presenta alcune criticità rispetto alle ipotesi effettuate, e che tradizionalmente dovrebbe essere rivisto dopo 10 anni, al fine di renderlo rappresentativo di tutti quei beni e servizi che nella società di riferimento acquistano o perdono il carattere di essenzialità. Il paniere attualmente utilizzato, definito dalla Commissione povertà, è stato messo a punto e valutato in termini monetari nel 1997 e, a tutt'oggi, è rimasto invariato nella sua composizione, rivalutandolo ogni anno tramite l'indice dei prezzi Istat.

L'esperienza del panel europeo sulle famiglie si è conclusa con la diffusione del file standard finale, contenente le informazioni rilevate nel corso degli otto anni di indagine: sono pertanto disponibili i microdati relativi alle famiglie e individui che, per 8 anni consecutivi, sono stati intervistati su aspetti relativi al loro reddito e, più in generale, alla situazione di disagio economico e sociale. Sono stati pubblicati due volumi di approfondimento che si basano sui

dati del panel europeo e che trattano il tema delle condizioni economiche delle famiglie e del mercato del lavoro in un'ottica comparativa a livello europeo. A breve, inoltre, è prevista l'uscita di un terzo volume contenente i principali risultati delle analisi longitudinali svolte per l'intero ciclo di indagine panel (1994-2001) relativamente al fenomeno della povertà e della deprivazione.

Nell'ambito delle indagini sociali Multiscopo va sottolineato l'arricchimento dell'indagine annuale Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", per le sezioni relative agli stili di vita con particolare riferimento agli "Stili alimentari", "Bevande", "Consumo di tabacco", concordemente con il Ministero della salute, l'Inran e l'Iss, con il fine di approfondire l'analisi comportamentale della popolazione su tali aspetti, nonché di avere informazioni anche sui giovanissimi (da 6 a 14 anni). E' stata inoltre approfondita la rilevazione sul grado di soddisfazione della popolazione per i vari aspetti della vita quotidiana con il fine di avere maggiori informazioni sui livelli di preferenze individuali.

In ambito sociosanitario di particolare rilevanza la progettazione dell'"Indagine di ritorno sui disabili", rivolta alla quota di intervistati non anziani risultati disabili o con riduzione dell'autonomia nel corso dell'indagine sulla salute condotta nel 1999-2000. Obiettivo principale dell'indagine è l'approfondimento delle informazioni relative all'integrazione sociale (soprattutto nel contesto scolastico lavorativo) della popolazione colpita da disabilità. Particolare attenzione è inoltre dedicata alle cause di insorgenza della disabilità, al percorso diagnostico e al ricorso ai servizi socio-sanitari.

Con il Ministero della salute e le regioni inoltre è stata avviata la progettazione dell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005". Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale è previsto, come per la precedente indagine condotta nel 1999-2000, un ampliamento del campione che consenta di fornire stime a livello regionale e subregionale su un campione di 60 mila famiglie.

E' proseguita la progettazione dell'indagine su violenza e maltrattamenti particolarmente sostenuta dal Ministero pari opportunità. Tale progetto nasce da una esigenza conoscitiva molto sentita e spesso sollecitata a livello sia nazionale sia internazionale. Ha come obiettivo prioritario la conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne in tutte le sue forme: psicologica, economica, fisica e sessuale. Una prima versione del questionario, prodotta da un team internazionale che aderisce al progetto *International Violence Against Woman Survey* (Ivaws) promosso dalle Nazioni unite, è stata testata anche in Italia su donne vittimizzate e non vittimizzate ed ha cercato di evidenziare le criticità del questionario nella rappresentazione del fenomeno della violenza, sia rispetto alla esaustività dei contenuti raccolti e alla loro comprensione ed adeguatezza, sia rispetto alla somministrabilità per entrambi i soggetti coinvolti nella rilevazione, le intervistatrici e le intervistate.

E' stata progettata e condotta l'indagine "Famiglia e soggetti sociali", fondamentale per approfondire aspetti riguardanti la famiglia, quali le relazioni di parentela, di aiuto e di solidarietà, il ciclo di vita degli individui e le storie lavorative, con particolare riferimento alle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere. Per la prima volta rispetto al passato vengono introdotti quesiti sulle intenzioni, le aspettative in tema di famiglia e di lavoro, la cui attuazione verrà verificata a distanza di 3 anni attraverso la reintervista di un sottocampione.

E' stata ultimata la rilevazione sul campo dell'indagine sull' *Uso del tempo*, effettuata tramite diari, per analizzare l'organizzazione dei tempi di vita. I contenuti informativi dell'indagine sono rilevanti, in quanto la peculiarità dell'utilizzo di diari, in cui vengono registrate continuamente le varie attività svolte nell'arco della giornata, permetterà di approfondire a 13 anni di distanza aspetti sociali di rilievo, come la divisione dei ruoli in famiglia e come questa incida sull'organizzazione complessiva della vita di uomini e donne di tutte le età. L'indagine è stata condotta adottando un sistema di monitoraggio della qualità del lavoro sul campo molto efficace che ha permesso di raggiungere elevati livelli di qualità.

Particolarmente rilevanti sono state le innovazioni introdotte nelle fasi di acquisizione e diffusione dei dati riguardanti le statistiche sociali.

Nel settore dell'acquisizione automatica dei dati sono stati realizzati tre distinti sistemi che hanno consentito di raccogliere, per tre indagini distinte, i dati direttamente in formato

elettronico. A tale scopo, sono state sviluppate versioni elettroniche dei modelli cartacei su piattaforma *web*, secondo una tecnica di tipo Cawi (*Computer aided web interview*), dando ai vari organi di rilevazione la possibilità di scegliere se utilizzare il tradizionale modello cartaceo, oppure se utilizzare la nuova modalità di compilazione e trasmissione implementata sul sito *web* di acquisizione dati dell'Istat.

I tre sistemi realizzati riguardano:

- l'indagine sulle liste dei diplomati delle scuole secondarie superiori, accessibile all'indirizzo: <http://diplomati.istat.it>, rivolta ad un campione di circa 1500 scuole dislocate in Italia;
- l'indagine sulla produzione libraria accessibile all'indirizzo: <http://produzionelibraria.istat.it> rivolta a tutte le case editrici italiane (circa 1300);
- l'indagine rapida mensile sui dimessi dagli istituti di cura e sulle interruzioni spontanee di gravidanza, accessibile all'indirizzo: <http://dimessi.istat.it> e rivolta agli istituti di cura ed ospedali.

In tutti i sistemi è stata data la possibilità, o di compilare direttamente i modelli via internet, o di acquisire i dati da files esterni, dopo averli organizzati secondo tracciati record standard; in questo secondo caso, la rete internet è stata utilizzata solamente per la fase di trasmissione dei dati.

L'innovazione nella fase di acquisizione ha comportato anche ricadute positive, in termini di qualità del lavoro e di professionalità degli operatori, agevolando, attraverso l'informatizzazione delle procedure di compilazione dei vari modelli prodotti, tutto il lavoro di raccolta, controllo e predisposizione dei dati e inserendosi in un quadro complessivo di razionalizzazione delle procedure, in base alla quale un dato viene imputato una sola volta nei vari archivi locali (scuole, editori, ospedali) e da questi prelevato e indirizzato verso le varie strutture interessate, tra cui l'Istat.

Nel settore della diffusione dati due sono state le principali innovazioni.

In primo luogo il sistema Demo (<http://demo.istat.it>), ovvero il sistema ufficiale di diffusione su internet della popolazione e delle statistiche demografiche, si è arricchito di una nuova componente, il sistema Geodemo, un sistema di cartografia interattiva, che consente di costruire dinamicamente mappe geografiche per un set molto ampio di dati ed indicatori fino al livello comunale di rappresentazione; il sistema può essere considerato un vero e proprio sistema informativo geografico ed è dotato di tutti i tools, caratteristici dei sistemi Gis, per navigare all'interno della mappa.

E' stato realizzato lo studio di fattibilità per un Sistema informativo sulla cultura per la raccolta in forma sistematica e documentata delle informazioni relative a questo settore provenienti sia da indagini Istat sia di fonte amministrativa. Si è così effettuata una ricognizione sulle fonti statistiche disponibili, prendendo in considerazione non solo quelle esplicitamente disegnate per rilevare fenomeni attinenti alla cultura, ma anche quelle, di natura più generale, che comunque consentono di ricavare utili informazioni sull'argomento. Sulla base delle conclusioni dello studio di fattibilità è stato realizzato un sito internet dedicato alle statistiche culturali www.culturaincifre.it nel quale, grazie ad un notevole impegno nella raccolta delle classificazioni, delle definizioni e delle metodologie in uso, sono riportati i dati, gli indicatori e le mappe relative alle principali aree tematiche individuate, oltre ai metadati utili ad una corretta utilizzazione delle informazioni presentate. Le aree tematiche considerate sono: editoria, biblioteche, archivi, musei, sport, spettacoli, cinema, radio e televisione, altre informazioni sulla cultura, nel quale sono riportati dati provenienti da varie fonti (ad esempio le statistiche sui consumi e sui prezzi dei beni e servizi culturali). Il sito *web* si propone di:

- raccogliere e valorizzare i contributi informativi prodotti, oltre che dall'Istat, dalle diverse fonti ufficiali d'informazione statistica che operano nel settore culturale, per promuovere una visione meno frammentaria delle statistiche culturali;
- contribuire allo sviluppo di un sistema integrato delle statistiche culturali e alla costruzione di un linguaggio comune sulla cultura, mettendo a confronto definizioni, classificazioni e metodologie utilizzate dalle varie fonti statistiche nelle diverse indagini;
- organizzare e presentare i dati in modo efficace, favorendo la leggibilità, la completezza e quindi la trasparenza dell'informazione statistica;

- fornire l'informazione statistica alle diverse tipologie di utenti in modo più diretto e più capillare, consentendo la ricerca e l'interrogazione personalizzata dei dati e delle informazioni;
- diffondere le informazioni statistiche in modo più tempestivo, attraverso un rapido aggiornamento dei dati disponibili.

Inoltre, per consultare on-line i risultati dell'indagine Istat sulla produzione libraria e costruire delle tavole statistiche personalizzate è stato realizzato un sistema informativo *ad hoc*, denominato "*Interrogazione automatica dei dati Istat sulla produzione libraria*". Utilizzando tale sistema ciascun utente può accedere all'informazione e navigare tra i dati disponibili senza percorsi di consultazione predefiniti, scegliendo il tipo ed il livello di dettaglio delle informazioni secondo le proprie esigenze specifiche. Come in ogni *Data Warehouse*, è possibile infatti aumentare il livello di disaggregazione, ottenendo informazioni più analitiche, o diminuirlo, ottenendo informazioni di carattere più generale, o anche consultare informazioni diverse al medesimo livello di dettaglio, ad esempio, scegliendo ed incrociando variabili descrittive in vario modo.

8.3 Statistiche economiche

Innovazioni nell'utilizzo di informazioni di fonte amministrativa

Nel corso del 2003 è continuata e si è approfondita la realizzazione di importanti innovazioni sull'uso dei dati di fonte amministrativa con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la base informativa a supporto alle indagini correnti. Le attività innovative si sono concentrate su tre aspetti principali: a) miglioramento del coordinamento a livello dell'Istituto nella definizione dei criteri, tempi e contenuti dei flussi informativi acquisiti da fonti amministrative; b) acquisizione di nuove fonti; c) sviluppo di analisi e studi sulle potenzialità informative a fini statistici dei dati amministrativi e incremento dei controlli di qualità.

Alcune delle attività svolte in tal senso hanno riguardato: 1) il coordinamento del flusso informativo proveniente dalla agenzia delle entrate. Il notevole incremento nell'utilizzo di dati fiscali per varie esigenze informative dell'Istituto (archivi statistici, indagini strutturali sulle imprese, contabilità nazionale, indagini sui trattamenti pensionistici, indagini sulle attività di trasporto, sul reddito delle famiglie, ecc.) ha reso necessario un maggiore coordinamento per evitare duplicazioni di richieste e per garantire controlli di qualità che portino a una base informativa omogenea per tutti gli utenti Istat; 2) l'acquisizione della nuova base informativa relativa agli Studi di settore realizzati dall'Agenzia delle entrate. La completezza (si riferisce a più di 2,5 milioni di imprese) e la rilevanza delle informazioni acquisite (le informazioni coprono aspetti organizzativi, contabili, occupazionali e di contesto in cui opera l'impresa) rendono questa fonte un potenziale estremamente valido in vari contesti della informazione statistica-economica (analisi territoriali, dell'occupazione, delle performance economiche e della struttura organizzativa delle imprese) e per vari settori dell'Istituto (archivi, statistiche strutturali, contabilità nazionale). Le analisi sugli Studi di settore sono in uno stato avanzato e si prevede di fornire i primi risultati attendibili sulla loro qualità e potenzialità informativa nel corso del 2004. Una ulteriore fonte di rilevante importanza acquisita è quella relativa al Modello unico di dichiarazione ambientale, tale fonte è di rilevante importanza per l'individuazione delle unità locali delle imprese ed è già stata utilizzata, nel corso del 2003 con risultati notevoli, soprattutto nelle analisi di qualità e di copertura del Censimento industria e servizi del 2001; 3) approfondite analisi di qualità, nel corso del 2003, sulle fonti amministrative acquisite. In particolare queste hanno riguardato, oltre agli studi di settore e al Modello Mud, i dati sui Bilanci civilistici (utilizzati sia in ambito delle Statistiche strutturali che per l'Archivio Asia e per la contabilità nazionale), le informazioni dell'archivio soci delle Camere di commercio (utilizzate per la realizzazione dell'archivio sui gruppi d'impresa), i dati dei versamenti delle imposte dirette effettuate tramite modello F24 e i dati dell'archivio Inail-Dna (utilizzati per l'archivio satellite dell'occupazione).

Innovazioni nella realizzazione dell'archivio Asia

Con riferimento alle innovazioni di prodotto e di processo, realizzate nel settore degli archivi statistici, si ricordano in particolar modo i progetti sulla demografia reale delle imprese, sull'archivio dei gruppi d'impresa, la conclusione del progetto sperimentale dell'archivio sulle imprese agricole e lo sviluppo del progetto sperimentale per la realizzazione dell'archivio sulle istituzioni pubbliche. In relazione alla demografia delle imprese, l'Istat collabora attivamente con il progetto europeo sulla *Business Demography* (che attualmente coinvolge 11 paesi europei), producendo indicatori annuali sulla natalità/mortalità delle imprese, sulla loro sopravvivenza e crescita. Nell'ambito di questo progetto rilevante è stata realizzata una indagine sperimentale sulla nuova imprenditoria – caratteristiche economiche e fattori di successo delle nuove imprese, caratteristiche demografiche-sociali sugli imprenditori – svolta nella Regione Sardegna. Questa esperienza ha permesso di definire compiutamente gli aspetti organizzativi e di contenuti del questionario, nonché le potenzialità informative, di una indagine nazionale da realizzarsi nell'ambito di un progetto sperimentale europeo previsto per il 2005.

Per quanto riguarda l'archivio dei gruppi d'impresa, la cui realizzazione ed aggiornamento annuale è ormai entrata a regime, significativi sviluppi di processo si sono realizzati in riferimento sia alla qualità delle fonti utilizzate per la sua realizzazione sia alla qualità dell'archivio stesso. Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2003 si è sviluppata una intensa attività sperimentale nell'utilizzo della tecnica di *profiling* che analizza le strutture legali, contabili e complesse dei gruppi di imprese per l'individuazione e lo studio delle unità statistiche complesse. Nel corso del 2003, inoltre, sono iniziate le attività del progetto internazionale Mne (*Multinational Enterprises*). Il progetto ha l'obiettivo di individuare le metodologie adeguate per la raccolta delle informazioni sui gruppi transnazionali al fine di analizzarne la loro struttura, i loro principali indicatori economici e verificare il loro impatto sull'economia mondiale e sui processi di globalizzazione. L'Istat, vista l'elevata professionalità riconosciuta anche in ambito internazionale, è stata invitata a partecipare (insieme agli Istituti di statistica del Canada, della Francia, del Regno Unito e dei Paesi Bassi) a questo importante progetto.

Nell'Ottobre del 2003 l'Istat ha organizzato, a Roma, la "17th Roundtable on Business survey Frames". L'incontro, introdotto dal Presidente dell'Istituto, Prof. Biggeri, riunisce ogni anno esperti che operano nel campo dei *Business Registers*, della demografia d'impresa e dell'analisi dei gruppi e ha visto la partecipazione di circa 50 esperti di 23 paesi europei ed extraeuropei e delle maggiori organizzazioni statistiche internazionali (Eurostat, Oecd, Un/Ece).

Il potenziamento dei processi di produzione è stato perseguito anche attraverso lo sviluppo di sistemi informativi strumentali alle rilevazioni correnti.

Fondamentale al riguardo è la costituzione dell'archivio delle aziende agricole (Asia-Agricoltura), da utilizzare come base di riferimento per la realizzazione delle rilevazioni strutturali e congiunturali sull'agricoltura. Il lavoro sperimentale di costruzione dell'archivio Asia-Agricoltura si è concluso nel corso del 2003, permettendo una analisi completa della fonti amministrative utilizzabili (Agea, Inps, Camere di commercio), della copertura ipotizzata dell'archivio e dei suoi contenuti informativi. L'obiettivo è quello di realizzare una prima versione dell'archivio delle imprese agricole nel corso del 2004, corredato dalla completa descrizione anagrafica e da alcuni caratteri essenziali di stratificazione. Oltre a fornire una descrizione del sistema delle imprese attraverso indicatori come la numerosità, l'occupazione, il fatturato, ecc., l'archivio rappresenterà l'universo di riferimento per le indagini campionarie.

Statistiche economiche strutturali

Ristutturazione delle indagini esistenti, avvio di nuovi processi, miglioramento della pertinenza dell'informazione prodotta, sono le iniziative più significative del settore dell'agricoltura.